

4 OTTOBRE 2026 • XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PROPOSTA DI ANIMAZIONE DELL'EUCARISTIA

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, attorno a questo altare siamo chiamati a riscoprirci oggi come la vigna amata e prediletta dal Signore.

Ogni domenica noi credenti rendiamo rigoglioso il nostro essere innestati come i tralci alla vite, nutrendoci della Parola e del Corpo del Signore Gesù. Occorre, infatti, rimanere in Lui ogni giorno, in ogni momento e occasione della vita, per portare frutto, perché senza di Lui non possiamo realizzare nulla di veramente grande e significativo.

Con il cuore colmo di gratitudine per essere stati chiamati dal Signore a rafforzare il nostro legame con Lui e per portare frutto come suoi discepoli, iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Noi siamo la vigna del Signore, ma non sempre produciamo frutti buoni con i nostri pensieri, con le nostre scelte, con le nostre azioni. Per questo chiediamo ora perdono al Signore, che continua a curare la sua vigna con amore e misericordia.

- **Signore Gesù**, tu ti prendi cura del tuo popolo, ma spesso noi rifiutiamo di vivere uniti a te come i tralci alla vite. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu sei la pietra angolare della Chiesa, ma tante volte fondiamo la nostra vita confidando solo in noi stessi. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu giudicherai il nostro operato, ma spesso pensiamo che le nostre scelte e le nostre azioni siano insindacabili. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La sterilità della vigna del Signore è un monito per noi e per le nostre comunità a non essere aridi, inoperosi, infedeli all'alleanza con Dio che si prende cura di noi con amore tenero e infinita premura.

II Lettura. L'Apostolo invita i credenti a vivere nella fiducia, nella preghiera e nella pratica del bene: è così che la comunità diventa luogo abitato dal Dio della pace.

Vangelo. La parabola che il Vangelo di oggi propone ci porta a riflettere sulla tentazione che rischia di essere sempre presente in noi, ovvero quella di ritenerci padroni e non operai della vigna di Dio. Siamo chiamati a costruire la vita del mondo e della Chiesa non sulla base di dissennati progetti personali ma sulla Parola che è il Cristo, unica e vera pietra angolare.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, al Padre che ha cura della sua vigna e attende da noi frutti di bene, eleviamo con fiducia la nostra preghiera e diciamo insieme: **Fa' che portiamo frutto, Signore!**

1. Per la Chiesa: non si appropri del Vangelo come di un possesso, ma accolga sempre il Signore Gesù, ascolti la sua parola e porti nel mondo frutti di santità e giustizia. Preghiamo.

2. Per i responsabili delle nazioni e per quanti hanno autorità civile e sociale: non cedano alla logica del possesso e della violenza, ma promuovano scelte di pace, di equità e di tutela del bene comune. Preghiamo.
3. Per i contadini, i lavoratori della terra, per chi custodisce il creato e per i popoli feriti da guerre, sfruttamento e devastazione ambientale: sull'esempio di san Francesco d'Assisi maturi nel cuore di molti un amore riconciliato verso ogni creatura e verso ogni fratello. Preghiamo.
4. Per coloro che si sono allontanati dalla fede, per chi si sente deluso dalla Chiesa e per quanti rifiutano la voce dei profeti: facendo esperienza della mitezza di Cristo, possano riaprire il cuore alla speranza. Preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: la partecipazione a questa eucaristia ci renda una comunità che non trattiene per sé i doni di Dio, ma li trasforma in opere buone, in fraternità concreta e in pace vissuta. Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto una vigna, la Chiesa, per la quale cantiamo un cantico di amore. Essa è il corpo del tuo Figlio Gesù Cristo, il salvatore che tutta la storia aspettava. Se noi lo accogliamo, porteremo quei frutti che l'antico Israele non ha saputo produrre, così da elevare a te, o Padre, la nostra lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Chiamati a portare i frutti del Regno e radunati nel Figlio, pietra angolare della nostra salvezza, osiamo dire: **Padre nostro...**